

# Ristorni frontaliери, alla provincia di Varese oltre 7milioni di euro

MILANO, 11 novembre 2019 – “Grazie ai nostri **lavoratori frontaliери** anche quest’anno le Province avranno a disposizione risorse essenziali per potenziare i servizi e favorire investimenti sul territorio. Quest’anno le somme attribuite a titolo di compensazione finanziaria per il 2017 a Regione Lombardia, definite in base al numero dei residenti frontaliери, ammontano a **12 milioni, 517mila e 461,97 euro**. Tale cifra sarà distribuita tra le diverse Province di confine interessate. Si tratta di risorse fondamentali e di vitale importanza per favorire la crescita e lo sviluppo” .

Lo annuncia il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi**, che ricorda come “il ristorno fiscale nasce da un accordo tra Italia e Svizzera siglato nel 1974 e prevede che parte delle tasse pagate in Svizzera dai lavoratori frontaliери italiani ritornino agli Enti Locali, in particolare Province, Comuni e Comunità Montane. Con queste risorse –spiega il Presidente Fermi- le varie realtà territoriali possono mettere mano a importanti lavori infrastrutturali, di manutenzione, riqualificazione e potenziamento del trasporto pubblico locale”.

Alle risorse assegnate oggi si andrà poi ad aggiungere una fetta più grande destinata direttamente ai Comuni di frontiera e ripartita dal **Ministero dell’Economia e delle Finanze** secondo i criteri stabiliti da Regione Lombardia.

La somma di euro 12.517.461,97 euro sarà ripartita tra le Province di confine nelle seguenti misure:

- **Provincia di Como** euro 4.701.944,16
- **Provincia di Lecco** euro 79.246,25
- **Provincia di Sondrio** euro 67.761,29

- **Provincia di Varese** euro 7.668.510,27

Sarà poi compito delle Province finanziare i progetti presentati dai Comuni per realizzare **opere pubbliche di interesse generale** volte ad agevolare i lavoratori frontalieri.

“L’attribuzione dei ristorni fiscali relativi al 2017 conferma la bontà dell’accordo del 1974, che resta più che mai valido e attuale, nonostante le **dichiarazioni strumentali e propagandistiche dell’UDC ticinese** –conclude **Alessandro Fermi**– : auspico pertanto che oltre a Regione Lombardia, anche lo Stato italiano metta in campo ogni iniziativa utile nei confronti della Confederazione Elvetica a tutela dei nostri cittadini e dei Comuni italiani per mantenere in vigore le condizioni contenute in tale accordo”.